

Abilitati, dopo la vittoria al Tar si teme il ricorso del ministro

Non è ancora sciolta l'incognita sull'iscrizione nelle graduatorie permanenti per i 220 precari alle prese con l'abilitazione all'insegnamento. Il ministero, infatti, è intenzionato a presentare ricorso al Consiglio di Stato per bloccare la sentenza del Tribunale amministrativo del Lazio che ha accolto il ricorso presentato dagli insegnanti che rischiavano di veder sfumare l'iscrizione nelle graduatorie perché il ministro dell'Istruzione aveva posticipato la data dell'esame finale.

«Al momento – spiegano i legali Sonia Bernardis di Udine e Mitja Ozbic del foro di Trieste – non abbiamo ricevuto alcuna notifica, non è

escluso che il ministero decida di ricorrere solo per alcune sentenze».

In ogni caso, all'università di Udine, una tra le poche in Italia ad aver organizzato i corsi di abilitazione nei tempi utili per consentire agli iscritti l'iscrizione nelle graduatorie permanenti, proseguono le prove d'esame. Non è escluso, però, che, proprio a seguito del ventilato ricorso al Consiglio di Stato, l'iscrizione degli insegnanti freschi di abilitazione venga accettata con riserva. In quel caso, i precari rischierebbero di veder sfumare per l'ennesima volta la tanto auspicata assunzione a tempo indeterminato.